

LIFESTYLE

L'almanacco Oggi torna in edicola con il Corriere Adriatico abbinato al calendario lunario Dodici mesi di pratici consigli per la cucina, il benessere e la bellezza, la casa e il giardino

Barbanera fa 260 anni (per noi)

Lo storico Almanacco Barbanera festeggia 260 anni e oggi, 4 dicembre, tornerà in edicola con il *Corriere Adriatico*, abbinato al calendario lunario, per dispensare ai nostri lettori, mese dopo mese, pratici consigli sul buon vivere quotidiano, ricette di stagione, pillole di sapere e perle di saggezza, interpretando il desiderio diffuso di guardare con semplicità e ottimismo all'uomo e all'essenza delle cose del mondo.

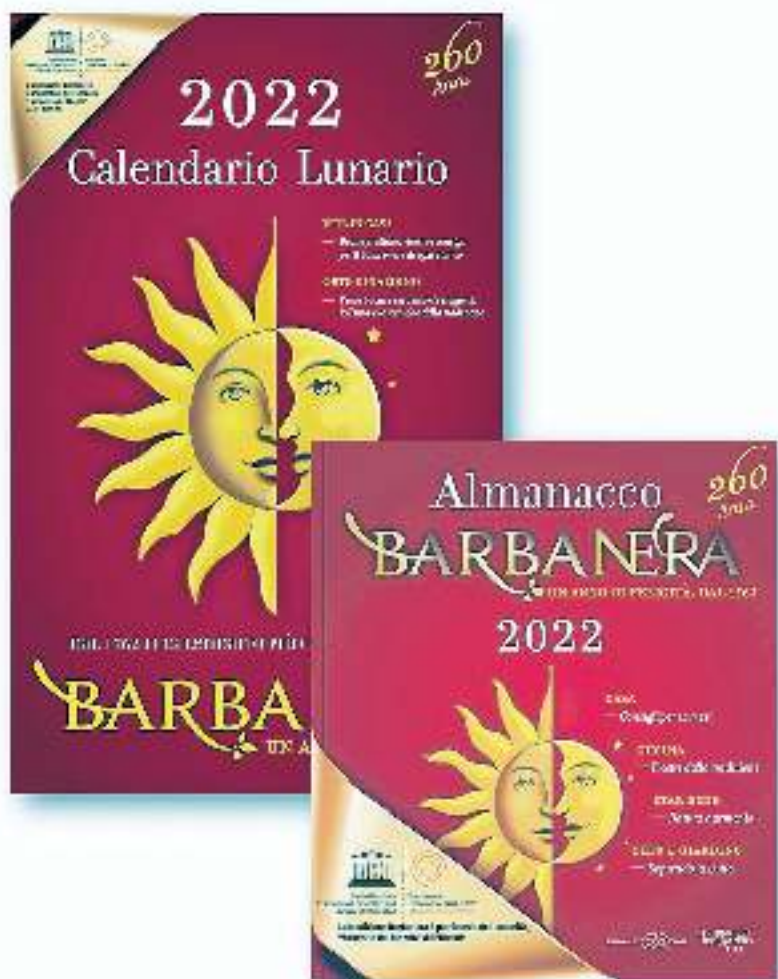
I suggerimenti

Nello stile e nei contenuti, l'edizione dei 260 anni si rende come sempre interprete di un mondo che vuole riappropriarsi del piacere delle cose semplici e di un rapporto armonioso con la natura e di mese in mese, una stagione dopo l'altra, propone tante curiosità, notizie e suggerimenti per la casa, la famiglia, l'orto e il giardino, per la cucina e per il benessere di corpo e mente. Insomma, per uno stile di vita sostenibile e consapevole, sempre in armonia con i cicli delle stagioni. E poi ci sono il meteo e le feste, i proverbi e i fenomeni celesti, perché è la luna a guidarci e a scandire i tempi delle nostre attività: non soltanto seminare, raccogliere e potare, travasare e imbottigliare, ma anche prendersi cura del nostro corpo e della mente. Il Barbanera è l'almanacco per antonomasia, citato in tutti i più importanti dizionari italiani (Zingarelli, Devoto-Oli, Treccani, Sabatini Coletti e De Agostini) e con i suoi simboli, la sua tradizione, il suo immaginario, in tempi e luoghi diversi è stato accolto nelle opere e nelle citazioni di numerosi personaggi illustri: da Luigi Capuana (1902) a Luigi Pirandello (1918), da Gabriela D'Annunzio ad Eugenio Montale, da Maria Luisa Spaziani a Leonardo Sciascia.

Memoria dell'Unesco

Simbolo di un genere letterario che ha contribuito a creare la cultura e l'identità di intere nazioni prima dell'avvento delle più moderne forme di comunicazione di massa, l'Almanacco Barba-

**OLTRE A METEO E FESTE
I FENOMENI CELESTI
E ANCHE TANTI PROVERBI**



nera dal 2015 è Memoria del mondo Unesco, cioè patrimonio documentario dell'umanità insieme all'alfabeto fenicio e al *De Revolutionibus orbium coelestium* di Copernico, alla Sinfonia n° 9 di Beethoven, ai film dei Fratelli Lumiere, al Diario di Anna Frank, alle fiabe di Andersen e dei fratelli Grimm, al Diario di Vasco di Gama e a tante altre opere cui è riconosciuto un valore universale. «La Collezione di Almanacchi Lunari Barbanera - queste le parole a nella motivazione a supporto del riconoscimento - costituita da 356 esemplari datati dal 1762 al 1962 è la più completa al mondo. Il suo valore è universale e deriva dal suo essere simbolo di un genere letterario che ha contribuito a creare la cultura e l'identità di intere nazioni prima dell'avvento delle più moderne forme di comunicazione di massa». Edito per la prima volta a

Foligno nel 1762, oggi Barbanera esce sotto forma di almanacco e di calendario con una diffusione straordinaria che testimonia come l'almanacco più antico d'Italia continui ad essere amato e atteso ogni anno, nonostante nel tempo i suoi lettori siano profondamente cambiati e vivano esigenze e ritmi diversi.

La novità

Per festeggiare un compleanno così importante la Fondazione Barbanera 1762 ha aperto i cassetti dei suoi archivi storici e ha reso accessibile in rete, con un semplice click, la Collezione Barbanera dal 1762 ad oggi (www.barbanera1762.com). Sono circa 800 le pubblicazioni online, tra cui il prestigioso fondo Barbanera Unesco, la collezione di almanacchi e lunari Barbanera riconosciuta "Memoria del Mondo" quale

IL FILOSOFO ERUDITO CHE VISSE NEL 1700



● Erudito, astronomo, eremita, filosofo passato alla storia per la saggezza e per le sue previsioni, Barbanera visse a Foligno nel 1700, quando il confine tra astronomia e astrologia, dottrina e buonsenso popolare non era ancora così ben delineato. Tra realtà e leggenda, questa misteriosa figura di saggio dalla folta barba nera diede alle stampe il suo primo lunario nel 1762. Da allora la sua fama crebbe di giorno in giorno travalicando i confini regionali, fino a divenire calendario e almanacco italiani per antonomasia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

simbolo universale della cultura almanacchistica.

Il calendario

Barbanera oltre che Almanacco è anche un pratico Calendario Lunario! Un concentrato di notizie e consigli da tenere in casa, che ci ricorda più da vicino i primi lunari in foglio che fin dal Medioevo viaggiavano per fiere e mercati, contribuendo in maniera significativa all'unificazione culturale e linguistica della penisola italiana. Ancora oggi nelle pagine del calendario troviamo le effemeridi, tanti suggerimenti per sapere cosa fare nell'orto, in giardino e in cantina seguendo le fasi lunari, con uno sguardo curioso alle stelle e all'oroscopo, e tanta attenzione allo star bene le alle buone pratiche.

Fabrizio Solfrizzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA